Anno XXVI. Mercoledì 5 Febbraio 1873 N. 29.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA

Quest' Associazione di cui fanno parte i principali deputati di sinistra, e che ha già raccolto un grandissimo numero di adesioni ha pubblicato il suo manifesto-programma che non può non dirsi notevole per i principii liberali che vi sono esposti, e si è definitivamente costituita con sede in Roma.

Trattandosi di cosa che riveste una non lieve importanza politica, crediamo nostro debito di occuparcene, e d' informarne i nostri lettori riproducendo il detto manifesto-programma cui togliamo alla *Riforma:*

Eccolo:

« Non mai si è forse, come oggidì, sì vivamente sentito il bisogno, che gli uomini tutti, i quali sono sinceramente devoti alle patrie istituzioni ed amanti della libertà e del progresso, si conoscano fra loro e si riuniscano per avvicinarsi, intendersi e mettere in comune le loro idee e le loro forze.

« Sinchè l' Italia non avea ancora conseguita la sua unità e trovavasi disgiunta dalla sua capitale, le preoccupazioni di tutti gli animi, le aspirazioni di tutti i cuori erano interamente rivolte ad un solo pensiero: i dubbi, gli equivoci, le diffidenze non erano possibili, nè si richiedevano riunioni per porsi d' accordo e dirigere ogni sforzo per raggiungere l' intento comune.

« Ora però che, congiunta per grande ventura Roma all' Italia, si presenta urgente la necessità di dare alla nazione risorta uno stabile assetto, di metterla al sicuro da futuri pericoli, e di fondarla sopra basi, che ne tutelino la libertà ed il progresso, senza che l' ordine possa rimanere scosso, o turbato, ora anche fra coloro che sono mossi dallo stesso sentimento e mirano allo stesso scopo, sorgono sovente i dubbi ed i dissensi non sul fine, ma sulla scelta dei mezzi, coi quali si possa meglio ottenerlo. Ed è appunto per fare scomparire simili dubbi, è per togliere questi dissensi, che l' Associazione si rende opportuna e necessaria.

« Noi, che abbiamo fede nell' avvenire d' Italia, crediamo, che questo avvenire sia indissolubilmente congiunto col rispetto dovuto al patto nazionale sorto dai plebisciti, e colla severa osservanza dei principii liberali e del progressivo loro sviluppo, e intendiamo debbano essere tutte le nostre leggi, siano politiche, siano economiche, siano amministrative, informate da questi principii.

« Noi consideriamo come una necessità di politica previdente, di rigorosa giustizia e di saggia amministrazione, ordinare sopra basi più razionali e più conformi alla legge fondamentale dello Stato, il nostro sistema tributario, e di far sì che mentre le imposte siano più equamente distribuite, la riscossione loro si operi in modo che riesca più semplice e meno costosa, non sottoponendo ad un tempo i contribuenti a continue molestie, all' arbitrio ed al capriccio di agenti fiscali.

« Noi siamo convinti come soprattutto nelle condizioni particolari d'Italia per le sue secolari tradizioni, e colle instituzioni da cui è governata, non si possa la vera libertà rassodare, ed essa non possa produrre i suoi benefici effetti, se non la si estende, e non si svolge in ogni parte del regno, e che perciò i comuni e le provincie, per i loro interessi locali, debbono essere autonomi e non soggetti a tutela od ingerenza dell'amministrazione centrale.

« Noi vogliamo pienamente libera la coscienza religiosa di ogni cittadino, ma mantenuta ad un tempo l' assoluta indipendenza dell' autorità civile, e sottratto ogni provvedimento di sua competenza a qualsiasi estranea e funesta ingerenza, che miri ad impedirlo od a paralizzarne gli effetti.

« Noi stimiamo, che gli uomini tutti, i quali consentono in queste idee debbano avvicinarsi, e stringersi fra loro per esaminare e discutere i mezzi, coi quali si possano diffondere nel paese, e più facilmente possa conseguirsene la pronta attuazione; esaminarli e discuterli non col pensiero di giovare all' uno od all' altro dei vari partiti politici, ma coll' unico intento di fare opera profittevole all' interesse comune di tutti i cittadini che compongono la grande famiglia italiana.

« A questo sentimento deve ispirarsi, a questo scopo deve mirare l' Associazione, che proponiamo, e la quale appunto perchè possa esserne precisamente manifestato lo spirito porterà il nome di *Associazione progressista.*

« *Comitato Promotore* — Urbano Rattazzi - Francesco Crispi - Pasquale Stanislao Mancini - Luigi Pianciani - Gabriele Colonna di Cesarò - Alceo Feliciani - Eugenio Agnesi - Baldassare Odescalchi. »

UNA PROTESTA
dei Rettori dei Collegi Ecclesiastici stranieri in Roma

Dalla *Voce della Verità* riportiamo la seguente interessente protesta che i Rettori dei Collegii ecclesiastici stranieri stabiliti in Roma hanno diretto all' onor. presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell' interno:

A Sua Eccellenza, il signor Comm. Giovanni Lanza, presidente del Consiglio dei Ministri ecc., ecc., ecc.

Eccellenza,

Il dì 11 Novembre 1870, Noi Rettori dei Collegi Esteri, Germanico, Inglese, Scozzeze, Belga, Francese, Latino-Americano e Polacco, protestavamo contro la occupazione delle scuole del Collegio Romano, dove veniva istruita la gioventù nazionale estera, alle nostre cure commessa. A questa nostra protesta non si ebbe mai risposta. Ora comparisce una decisione di una Giunta senza alcuna giustificazione di argomento, del seguente tenore — « La Giunta nominata con decreto reale del 23 Aprile 1871 con l'esame delle condizioni giuridiche degli istituti religiosi stranieri in Roma, interpellata dal Governo in proposito, con parere emesso il 9 Decembre 1871 fu d'avviso che il Collegio Romano è da tenersi per un istituto destinato alla Città di Roma, e non uno stabilimento internazionale. Questo avviso fu dal Governo adottato. »

Una tale decisione pone un principio dal quale ne verrebbe per conseguenza che il Governo o il Municipio potrebbe, quando che fosse, sopprimere o alterare il Collegio Romano.

Noi Rettori suddetti insieme ad altri che hanno ugual diritto all' insegnamento del Collegio Romano, rispondiamo con una nuova protesta, riaffermando le ragioni di prima, e aggiungendone altre che possono pesare grandemente nella presente questione.

Non conoscendo le ragioni addotte dalla Giunta per giustificare la sua opinione non possiamo rispondervi. Bensì possiamo stabilire il nostro assunto in modo che venga distrutta la conclusione da essa adottata: cioè essere il Collegio Romano destinato alla Città di Roma e non essere stabilimento internazionale.

Prima di tutto si affaccia una riflessione molto semplice. Se il Collegio Romano fosse destinato alla Città di Roma, essendo la sua istruzione in gran parte ecclesiastica, i chierici Romani avrebbero dovuto frequentare le sue scuole. Invece l' ingresso del Collegio Romano era loro vietato dal Papa, il quale prescrisse che andassero alle scuole del Seminario Romano.

Ora passiamo al fondo della questione.

I. La destinazione di un Istituto si può desumere, indirettamente, dalle circostanze che hanno accompagnato la sua fondazione, — direttamente, dalla volontà del Fondatore.

1. Consultando la storia autentica di quei tempi, sulla quale nessuno ha mosso dubbio, troviamo che i Padri del Concilio di Trento, rappresentanti della Chiesa Universale, venuti a conoscere i felici primordii del Collegio Romano, nel quale fin dall' anno 1560 riunivasi una scolaresca di 900 studenti composta di almeno sedici diverse nazioni, commisero al Cardinale Morone, primo Legato del Papa in quel Concilio (al quale si unì il Cardinale di Lorena), di pregare il Papa in nome loro, acciocchè desse al Collegio Romano una fondazione stabile e perpetua; ed essi Cardinali si disimpegnarono dell' incarico avuto. Un istituto che dovea servire ad interessi esteri, doveva essere soccorso da fondi esteri. Quindi Pio IV scrisse ai Sovrani di Europa, nominatamente all' imperatore Ferdinando di Austria, agli Elettori Cattolici, a' Dogi di Repubbliche, al Re Cristianissimo Carlo

IX, ed a Filippo II Re della Spagna, impegnandoli di aiutare questa nascente Università con opportuni sudditi, dando per ragione, « ut omnibus « Ecclesiae membris prodesse possit. » Consta che in risposta alla lettere del Papa, affluissero a Roma per questo oggetto somme vistose dalla Spagna dal Portogallo, dall'Austria ecc. L'imperatore Ferdinando I in una lettera a Pio IV parlando del Collegio Romano, dice: « Quod Collegium Nos « quidem e pluribus huiusque annis « honesta pecuniae summe annua- « tim recreavimus. »

Questo brano di storia accenna ad una destinazione ben diversa da quella immaginata dalla Giunta.

2. La volontà del Fondatore Gregorio XIII riassumendo e maturando ciò che era fatto dai suoi predecessori, mise mano alla fabbrica del maestoso Edifizio dell' attuale Collegio Romano. Il dì 11 Gennaro 1582 pose la pietra fondamentale, sulla quale leggevasi la seguente epigrafe:

« Religionis Causa — Gregorius XIII Pont. Max. Bobon. — Collegi Romani Societatis Iesu — Amplissimo Redditu Aucti — Aedes Ad Omnes Nationes — Optimis Disciplinis Imbuendas — Aere Dato Extruens — Primum In Fundamenta Lapidem Coniecit — MDLXXXII. »

Questo documento perentorio ci dispensa dall' addurre altre prove. E fin qui basta per distruggere i due membri della decisione della Giunta, cioè essere il Collegio Romano destinato alla città di Roma, e non essere stabilimento internazionale.

II. Consideriamo ora il concorso materiale prestato pel Collegio Romano e i titoli che ne derivano.

1. La Città e Municipio di Roma non hanno mai contribuito nulla al Collegio Romano.

2. I Papi l'hanno beneficato ma non con fondi dell' erario pubblico; sibbene o con fondi loro proprii o con fondi ecclestiastici a loro disposizione come Papi.

3. I grandi soccorsi venuti dall' estero in vista della sua destinazione internazionale hanno completato la fondazione e la dotazione di questo illustre Collegio.

Ora le Nazioni estere non possono rinunziare ai diritti loro creati per aver concorso con sussidi alla fondazione e dotazione del Collegio Romano, per il vantaggio dei proprii sudditi, come non possono rinunziare ai benefizii fatti dai Papi al Collegio Romano, sullo scopo di giovare ai loro connazionali.

III. Ma la questione si allarga ancora.

Il Collegio Romano è internazionale per lo scopo della sua fondazione, come abbiamo provato, e in esso vanno a contrarsi gl' internazionali nostri diritti, come Collegi Esteri, all' istruzione ivi compartita. Quindi emerge un doppio titolo internazionale, da una parte di dare, e dall' altra di ricevere il suo insegnamento. Se si colpisce il primo, viene vulnerato il secondo.

I nostri Collegii sono domicilii di giovani esteri, senza scuola interna e senza mezzi di averla. Incompleti per sè sono completati dalla Università del Collegio Romano, nella quale attingono le scienze loro necessarie. Si tolga il Collegio Romano e i nostri Collegii soffrono una vera mutilazione, e cessa la ragione storica dei nostri istituti. Le estere nazioni non possono sopportare che vengano talmente mutilati istituti che hanno raggiunto lo scopo pel quale furono fondati, e che hanno costato tanto ai nostri connazionali per fondarli e dotarli.

Dal fin quì discorso apparisce quale cumulo d' interessi morali e materiali d'indole internazionale è legato alla questione del Collegio Romano.

Noi non dubitiamo che i nostri Ministri sosteranno i nostri reclami per l' incolumità di questo Collegio, reclami fondati sulla volontà del fondatore, sull' origine delle largizioni impiegative, e sulla prescrizione di tre secoli di pacifico possesso di quell' insegnamento goduto dai nostri Collegii.

Noi mandiamo copia di questa lettera ai nostri Ministri residenti in Roma, con preghiera di appoggiare la nostra domanda come ancora spediamo una copia ai Vescovi delle rispettive nostre Nazioni.

Abbiamo l'onore di esse di V. E.

Gli umilissimi servi

Firmati — A. Steinhuber, Rettore del Collegio Germanico Ungarico - H. O' Callaghan, Rettore del Collegio inglese - A. Grant Rettore del Collegio Scozzese - I. Kirby Rettore del Collegio Irlandese - Benedetto Mannoni, Rettore del Collegio Greco Ruteno - Vittore Vanden Brauden, Presidente del Collegio Belga - Melchiore Freyd, Rettore del Seminario Francese - Ag. Santinelli Rettore del Collegio Pio Latino Americano - F. Silas Ghetard, Rettore del Collegio Americano degli Stati Uniti - Pietro Semenko, Rettore del Collegio Polacco.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d' ieri annuncia:

Molti deputati di sinistra e altri cittadini che hanno comuni con loro le opinioni politiche costituirono una società collo scopo di rinvigorire i legami tra il paese e l' opposizione parlamentare.

La nuova società avrà sede in Roma e si chiamerà *Associazione progressista*.

Ieri una sessantina di promotori, la maggior parte deputati, si riunirono nella sala Dante onde costituire formalmente la società. L'on. Rattazzi pronunziava un breve discorso esprimendo lo scopo e le speranze dei promotori.

In altra seduta si passerà alla nomina delle cariche.

È inutile dire qual' è il candidato alla presidenza.

— La *Nuova Roma* crede sapere essere imminente la presentazione alla Camera, per parte di un deputato della maggioranza, di una proposta tendente ad abolire il Comitato privato della Camera, e a porre nuovamente in vigore l' antico sistema degli ufficii.

— L' *Esercito* annunzia che per il servizio dei cannoni di gran potenza per la difesa delle nostre coste, di cui si avranno in quest' anno disponibili un certo numero, venne ordinata per ora la formazione di una compagnia operai d' artiglieria (da costa).

Altre compagnie si formeranno a misura che aumenterà il numero di tali artiglierie da collocarsi nelle nostre piazze marittime.

MILANO — Il *Secolo* d' ieri scrive:

Da qualche tempo il Naviglio si è fatto simile a quelle crudeli divinità idolatre che chieggono ogni giorno una nuova vittima.

Ieri, alle ore due pom. si estraeva dal Naviglio Pavese il cadavere di Corti Giuseppe, d' anni 55, fabbro, addetto alla fabbrica di vetri fuori di Porta Ticinese caduto nelle acque nella sera del 5 gennaio scorso durante la folta nebbia.

Egli abitava in via San Simone, n. 29 lascia una vedova, certa Giuseppa Camisasca, e tre orfani. Si crede esclusa la possibilità d' un suicidio.

— Lo stesso diario ha pure:

La neve è caduta stanotte in grandissima copia anche fuor di Milano: molte linee ferroviarie si credono impedite: all' ufficio del telegrafo fu affisso un cartello con queste parole: *Tutte linee interrotte.*

— Questa mattina nel gettare la neve della tettoia della Galleria Vittorio Emanuele, uno spazzino mal pratico faceva cadere una lastra nella sottoposta galleria. La lastra cadde precisamente fra un carabiniere ed un bambino ed andò in frantumi: ma per buona fortuna non si ebbero a lamentare disgrazie. Tacciamo dello spavento dei vicini all' improvvisa caduta.

LIVORNO — Leggiamo nella *Gazzetta Livornese* d' ieri:

Annunziamo con piacere che S. M. il Re, con decreto del 23 gennaio scorso, datato dalla Capitale, ha nominato grande ufficiale della Corona d' Italia il nostro benemerito Sindaco conte Federico De Larderel, senatore del regno.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Courrier de France* annunzia che alcuni deputati della destra e del centro destro si propongono di interpellare, a proposito della questione del Laurion il signor de Rémusat, sul mantenimento del signor Ferry all' ambasciata di Atene.

Un dispaccio da Versailles annunzia che la Commissione della riorganizzazione dell' esercito ha stabilito in massima la creazione di 30 battaglioni di cacciatori a piedi.

— L' *Evènement* annunzia l' arresto di parecchi membri dell' internazionale nel 18° circondario di Parigi.

I compromessi denunziati sarebbero 48; gli arrestati 10.

— Un dispaccio da Versailles annunzia che la Commissione elettorale sembra desiderare che il governo presenti un progetto sulla completa riorganizzazione delle municipalità. Il governo, da sua parte, pare che voglia limitare le sue riforme alle grandi città e alla soppressione delle *mairies* centrali.

GERMANIA — I giornali di germania recano:

La Baviera, checchè se ne dica, non si trova punto in una situazione normale. Il partito della corte, ultramontano e particolarista, a cui il re era rimasto estraneo per qualche tempo, sembra abbia ripreso il suo ascendente. È certo che tra il sovrano, che vive ritirato nelle sue residenze alpestri, ed il suo ministero regna una freddezza che dà consistenza alle voci, assai diffuse, di crisi ministeriale.

Questa volta è il ministro della guerra generale Prankh, che avrebbe offerto la sua dimissione, in causa delle difficoltà incontrate nell' esecuzione della nuova organizzazione militare, stabilita da un trattato federale.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — Le offerte raccolte a pro dei danneggiati dalle ultime inondazioni, secondo le liste pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale* ammontano a L. 1,537,983. 16.

Siamo accertati che il R. Tribunale di Bologna, sopra favorevoli conclusioni tanto del Giudice Istruttore, quanto del Pubblico Ministero, ha dichiarato non farsi luogo a verun procedimento a carico dell' onor. avvocato Carlo Mazzucchi Deputato al 2.° collegio della nostra provincia nella famigerata querela Zoli.

Non appena avremo cognizione dell' ordinanza di quell' egregio consesso ne terremo parola, poichè (se mai si potesse) maggiore dev' essere per parte della stampa la diffusione dell' assolutoria, quanto grande si fu l' accanimento spiegato nella diramazione degli opuscoli calunniosi.

Comunicato. — La Commissione amministrativa degli Ospizi ed Ospedali di Ferrara,

Visto l' art. 10 della Legge sulle Opere Pie, 3 agosto 1862, n. 753;

Visto l' art. 10 del Regolamento 27 Novembre 1862, n. 1007 per l' esecuzione della legge stessa;

Deduce a pubblica notizia

Che dal giorno 5 al 13 corrente mese nella Segreteria della Commissione, posta negl' uffici d' amministrazione dell' Arcispedale di sant' Anna, rimarranno depositati - a comodo di chiunque voglia osservarli - i Bilanci preventivi pel 1873 dell' Arcispedale suddetto, del Luogo Pio Esposti, e dell' Ospizio di Maternità.

Ferrara li 4 febbraio 1873.

Il Presidente
GIOVANNI march. MANFREDINI

Una minuta preziosa. — A proposito del fac-simile del proclama di Napoleone III agli italiani, che si vende oggi per tutta la Lombardia ecco cosa scrive il *Corriere* di Milano:

I fratelli Giardini di Magenta che hanno albergato nella loro casa Napoleone III possedevano la minuta del proclama di quest' imperatore, che veniva pubblicato l' 8 giugno 1859. Essi Giardini con generosa offerta lo hanno recentemente donato alla biblioteca Ambrosiana di Milano come abbiamo già annunziato altra volta, e fu concesso poi al fotografo Angelo della Rocca farne una riproduzione fotolitografica dalla quale sono tratte appunto le fotografie che furono poste in vendita nella nostra città.

Decesso. — È morto a Parigi il duca di S. Riccardo, fratello morganatico dell' ex-re Francesco d' Assisi. Aveva vent' anni, era figlio dell' infante di Spagna Don Francesco di Paola e grande di Spagna di prima classe.

Brava! — La Società delle strade ferrate dell' Alta Italia ha pubblicato un avviso con cui annunzia che pagherà lire mille (Lire 1000) di premio a chi scoprirà e denuncierà alle Autorità giudiziarie gli autori dei recenti attentati contro la sicurezza di treni ferroviari nella tratta Rovigo-Arquà, od anche a chi avrà somministrato tali indicazioni da condurre allo scoprimento degli autori suddetti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Febbrajo 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine - 1 Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Roversi Antonio, di anni 27, canepino, celibe, con Zanella Albina, di anni 20, nubile, ambi di Ferrara — Piriotti Carlo, d' anni 25, giornaliero, celibe, con Montanari Elvira, d' anni 19, nubile, ambi di Focomorto — Carli Mariano, di anni 27, sartore, celibe, con Nagliati Margherita, d' anni 27, possidente, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Giovannini Evaristo di Ferrara, di anni 66, carbonajo, vedovo (polmonite) — Maccanti Angelo di Ferrara, d' anni 22, calzolajo, celibe (tubercolosi polmonare) — Canonici march. cav. Ferdinando, di Ferrara, d' anni 86, possidente e pensionato, celibe (tabe misenterica) — Gottardi Annunziata di Molinella, di anni 20, domestica, nubile (anasarca).

Minori agli anni sette — N. 1.

4 Febbrajo 1873.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Amati Serviliano, di anni 43, ordinanza comunale, vedovo, con Zanarelli Maria, di anni 37 vedova, ambi di Ferrara.

MORTI — Baroni Domenico, di Ferrara, di anni 59, pensionato, vedovo (apoplesia cerebrale) — Cervelieri Rosa, di Viconovo, di anni 77, vedova di Andreotti Giuseppe (catarro intestinale) — Rossi Luigi, di Mizzana, di anni 76, villico, conjugato (ipertrofia del ventricolo sinistro del cuore.)

Minori agli anni sette — N. 2.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri (4), ore 6 pomeridiane:

« Il Po trovasi presentemente a metri 2. 750 sotto zero, e l' inondazione a metri 3. 960 inferiormente a quella del 1839.

Domani vi potremo dare più precisi dettagli sul vero andamento dello scolo delle acque, andandoli ad assumere direttamente sulle località. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — Dresda 3. — Il bollettino della regina Amalia dice che passò la notte tranquillamente.

Cristiania 2. — Oggi il re ha aperto lo Storthing.

Il discorso del Trono annunzia il progetto relativo alla Convenzione monetaria colla Scandinavia, domanda un credito per nuove fortificazioni, per il complemento della ferrovia Cristiania Brontheim, per l' istruzione elementare, e la soppressione dell' arresto personale per debiti.

Madrid 3. — I fattorini della Posta sono in sciopero.

Il Corriere fu distribuito stamane dai fattorini del telegrafo e dagli agenti di Polizia. Gli scioperanti sono stati congedati.

Quebec 3. — Il Palazzo di giustizia è incendiato. Gli archivi nei quali si conservavano molti documenti storici importanti rimasero distrutti.

Londra 4. — Molti disastri marittimi. Un dispaccio del *Daily News* annunzia delle scosse di terremoto a Samos. Vi sono molti morti e guasti considerevoli.

Parigi 3. (*Ritardato*) — Il *Moniteur* annunzia che gli avanzi delle bande dei carlisti recentemente sconfitte si rifugiarono nel territorio francese.

L' *Univers* dice che le truppe carliste comandate da Ollo e Lissarga effettuarono la loro congiunzione il 31 gennaio occupando eccellenti posizioni e preparandosi ad attaccare Moriones. Soggiunge che i carlisti intercettano le ferrovie del nord e quella di Saragozza-Pamplona tagliando la ritirata a Moriones ed impedendogli di ricevere rinforzi.

Parigi 4. — L'unione repubblicana si riunì iersera ed approvò ad unanimità un voto di ringraziamento a Challemel Lacour, Ferrouillat Ordinarie. Decise inoltre di spedire a Garibaldi un indirizzo protestando contro il linguaggio ingiurioso di una parte dell' Assemblea.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 4 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si discute il Bilancio dell' istruzione pubblica.

Friscia, Sineo, Palasciano, Corte e *Bertani* fanno altre osservazioni e raccomandazione sul capitolo del personale e dell' insegnamento universitario.

Scialoja risponde ai vari oratori che ieri ed oggi discorsero su quel capitolo.

Il relatore *Bonghi* dà pure risposte ed informazioni, fa alcune considerazioni generali e statistiche sull' insegnamento superiore in Italia.

Dopo repliche di altri deputati, il capitolo in discussione è approvato.

Roma 4 — SENATO DEL REGNO.

Discussione sull'ordinamento giudiziario.

Finali vuole che sia ristabilito l'art. 6°.

Chiesi vorrebbe che fosse riservata la questione della soppressione delle sezioni delle Corti d' Appello, e propone un ordine del giorno in questo senso.

De Falco non si oppone a quest' Ordine il quale è approvato.

Si approvano dopo breve discussione gli art. 5, 7, 9. e 10.

Sella presenta il Bilancio dei Lavori Pubblici.

BORSA DI FIRENZE

	3	4
Rendita italiana. . .	73 95	74 30
Oro.	22 37	22 37
Londra (tre mesi). .	28 13	28 12 5
Francia (a vista) . .	111 40	111 40
Prestito Nazionale. .	79 —	79 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	951 —	955 —
Banca Nazionale . .	2610 —	2648 —
Azioni Meridionali. .	468 —	468 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1890 —	1887 50
Credito mobiliare . .	1228 —	1242 —
Italo-Germaniche . .	602 50	602 —

BORSE ESTERE

Parigi	3	4
Nuovo Prestito. . .	91 —	90 35
Rendita francese 5 0/0	87 90	87 25
Rendita „ 3 0/0	55 95	55 40
» italiana 5 0/0	66 55	66 35
Ferrovie Lomb.-Venete	465 —	458 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	118 75	115 —
Obbligazioni. . . .	173 50	173 —
» Ferrov. V.E. 1863	197 —	197 —
» Meridionali . .	203 —	203 —
Cambio su l' Italia. .	10 3/8	10 3/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	477 50	477 50
Azioni „ „	865 —	870 —
Londra a vista . . .	25 48 5	25 48
Aggio dell'oro per mille	6 1/4	6 1/4
Cons. inglesi . . .	92 1/4	92 3/8
Banca di Francia . .	4390 —	4510 —

Vienna 4 — Rendita austriaca 73 10 — in carta 68 80 — Cambio su Londra 109 10 — Napoleoni 8 68

Berlino 3 — Rendita italiana 65 7/8 — Credito Mobiliare 206 1/4.

Londra 3 — Consolidato inglese 92 1/2 — Rendita italiana 65 1/2.

New-York 3 — Oro 113 —

(Comunicato)

NECROLOGIO

MONTI MARIA dopo 11 anni di malattia, con rassegnazione sopportati, e 10 giorni di agonia, lasciava questa vita.

Buona, caritatevole, religiosa senza bigottismo e superstizione, faceva sentire ai parenti, amici e conoscenti la forza della sua perdita.

Un nipote che amò e stimò qual degna congiunta la MONTI, queste poche parole di compianto consacra al giusto dolore dello Zio Paccini Giacomo orbato di una moglie che fu sempre gelosa custode dell' onor conjugale.

E. P.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza di questo giorno dichiarava deliberatario per persona da nominare il signor Avvocato Giovanni Tosi figlio del vivo signor Clemente sostiuito del signor Avvocato Giovanni Bolognesi Procuratore capo esercente in questa Città per il prezzo di Italiane Lire sedicimila, 16000, del sottodescritto stabile subastato ad istanza della Ditta Pellegrino Padoa di Cento in persona di Giuseppe Padoa in pregiudizio di Diana Vito d' ignota domicilio, residenza e dimora e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di sabato quindici del prossimo venturo mese di Febbrajo. Tanto ecc.

Indicazione dello stabile

Una Casa di civile abitazione a foggia di Palazzo, escluse tre Botteghe sottoposte alla medesima marcate ai Numeri XC. XCI. XCII. situata nella Città di Cento in Via Grande avente due ingressi uno nella via stessa al Civico Numero 216, l' altro nel Vicolo Beccheria al Civico Numero 217, confinante a levante col Dottor Giovanni Carpeggiani, con ragioni di Luigia Buggio in Giordani, a ponente coi successori Modena, Bergamaschi e Carpeggiani ed a settentrione colla suddetta Via Grande; salvi ecc.

Ferrara li 31 Gennajo 1873.

Firm. FRANCESCO COLLEVATI V. Canc.

Registrata con apposizione di marca da L. 1. 20: annullata a senso di legge.

Conforme ecc.

F. COLLEVATI V. Cancelliere.

Tribunale di Commercio di Ferrara

D' ordine del signor Giudice Delegato alla procedura del fallimento di Levi Guido e Giovanelli Giovanni già Impresari della fornitura Carceri di questa Provincia sono invitati i Creditori del fallimento stesso, che tutt' ora non hanno insinuati i propri titoli, a farlo nel perentorio termine di giorni 20 da oggi o mediante trasmissione ai signori sindaci Salomone Ravenna e Antonio Devoto, o consegna al Cancelliere del Tribunale, prevenendoli che la verificazione di questi ulteriori titoli verrà proseguita e condotta a termini nella Residenza del Tribunale stesso, nel successivo giorno 21 andante Febbraio, alle ore 12 meridiane.

Ferrara 1 Febbraio 1873.

GRASSI, vice Cancelliere.

Tribunale di Commercio di Ferrara

Per ordine del signor Giudice Delegato alla procedura del fallimento di Filippo Rigosi già spedizioniere in questa città i creditori giurati del fallito stesso sono invitati ad intervenire personalmente, od a mezzo di speciale mandatario all' adunanza, che si terrà nella Residenza di questo Tribunale, nel giorno di Venerdì 28 corrente Febbraio alle ore 12 meridiane ad oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Ferrara 5 Febbraio 1873.

GRASSI, vice cancelliere.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria, confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente stuorini da Birocciuo, Stuoje da pavimento, e di Paviera di ogni dimensione.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 9

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,453,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „	„	„ 2 47	„ „
„ 35 „	„	„ 2 82	„ „
„ 49 „	„	„ 3 29	„ „
„ 45 „	„	„ 3 91	„ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 93	per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „	„	„ 3 48	„ „
„ 35 „ 65 „	„	„ 3 63	„ „
„ 40 „ 65 „	„	„ 4 35	„ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Italia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia ai suoi rappresentanti in Italia, i quali desiderandolo si nomineranno. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Tipog. Editrice Dante Alighieri di Enrico Politti - Milano, via Giardino, 31

DA STRASBURGO A SEDAN

Scene Storico-Contemporanee della vita

DI

NAPOLEONE III

DESCRITTE DA

PIETRO DE-NARDI

Quest' operetta sarà compita in 30 dispense di 8 pagine illustrate e costerà sole L. 1. 50

PROGRAMMA

Il 9 gennaio del 1873 resterà memorando ed immortale nella storia della Francia e del mondo.

Napoleone III morì!

In quel giorno, alle dieci del mattino, egli esalò lo spirito: e dall' uno all' altro polo la novella corse veloce sull' ali dell' elettrico dapertutto.

L' uomo che dominò per molt' anni la Francia, e sedette arbitro in Europa; l' uomo che, dal 2 dicembre 1852 alla giornata di Sèdan, tutto percorse il cammino dell' umana grandezza e precipitò rovinosamente al fondo, non è più.

Napoleone III è spirato nella sua Sant' Elena di Chiselhurst. Come suo zio, il primo Napoleone, morì lungi dal suo paese, in terra straniera, senza scettro e corona.

La stella napoleonica, dopo d' aver tocco Strasburgo e Boulogne, il 20 dicembre 1848, il 2 dicembre 1852, la guerra di Crimea, quella d' Italia, la Cina, il Messico e Sèdan, si spense in Inghilterra, l' ospitale albergo di tutte le sovranità decadute.

Napoleone III lascia, morendo, dietro di sè ricordi d' odi e d' amori, distrugge e ravviva speranze. Noi Italiani, dimentichi un istante degli errori di lui, sentiamo in oggi, all' annuncio di sua morte, il dovere di non ricordare che l' uomo del 59, l' uomo di Magenta e di Solferino.

Una vita che fu tanta parte della storia degli ultimi anni non sparisce inutilmente e inavvertita dal mondo! La storia futura avrà a fare sopra di lui studi laboriosi, giudizi complessi. Ma la contemporanea, la presente, debbe limitarsi ad una narrazione empirica, aneddotica, senza invadere il campo dei giudizj e pronunziare definitiva sentenza.

Condizioni d' abbonamento

30 dispense formeranno l' intera operetta; costerà sole L. **1. 50**, sarà compita questa pubblicazione in un solo mese di tempo.

Le dispense sono in vendita presso i Rivenditori di Giornali a **5** centesimi cadauna.

Dirigere gli abbonamenti all' Editore Enrico Politti, Milano, Via Giardino, 31.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, posssono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l' eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimoqianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger